CALCIO
SERIE D

Contro i bergamaschi della Nuova Albano una partita piena di emozioni con doppietta di Bojanic e Quarenghi

Per il Salò una vittoria al cardiopalmo

Sette reti, due espulsi, pali, traverse, numerosi ammoniti e il tempo che fa le bizze

SALÒ' 4
NUOVA ALBANO 3

Salo (4-2-31-1): Hofer, Ferrari, Lodrini, Scirè, Ferretti, Caini (4' st Cittadini), Quarenghi (31' st Danesi), Cazzamalli, Bojanic (1' st Salvadori), Lumini, Franchi. (Micheletti, Valenti, Omodei, Busi). All.: Bonvicini.

Nuova Albano (4-4-2): Capodici, Salvi (11' st Padula), Muchetti, Moretti, Ragnoli, Valoti, Tacchini (18' st Zirilli), Magoni, Rastelli, Bonomi, Issa (29' st Ogliari). (Volpi, Adamo, Oberti, Arena). All.: Zirilli.

Arbitro: Figheri (Sassari).

Reti: nel pt: 1' Rastelli (r), 15' e 43' Bojanic; nel st: 1' Magoni, 12' e 24' Quarenghi, 38' Padula.

Note - Spettatori 500 circa, espulsi Lodrini e Moretti, ammoniti Ragnoli, Cittadini, Hofer, Cazzamalli.

Quarenghi ha calciato la palla che supera il portiere in uscita: è la rete del quattro a due a favore del Salò

Carlos Passerini
SALÒ

«Vietato l'ingresso ai cardiopatici». Con il senno di poi, all'ingresso del «Turina» un cartello con questa scritta l'avrebbero messo di sicuro.

Già, perché di partite come Salò-Nuova Albano non se ne vedono tante: sette gol, due espulsi, un numero imprecisato di ammoniti, pali e traverse.

Per non parlare dell'atmosfera da «ultimi giorni dell'umanità»: prima il sole, poi le nuvole, infine la grandine. Insomma, una partita da mettere nella scatola dei ricordi, da tirare fuori nelle occasioni particolari.

Alla fine, dei sette gol segnati in totale, quattro li ha fatti il Salò, che si è portato così a casa tre preziosissimi punti che lo proiettano ancor più verso le zone... nobilissime della graduatoria.

Ma facciamo un passo indietro e torniamo all'inizio. Bonvicini dispone i suoi secondo un temerario 4-2-3-1, caratterizzato dalla presenza in contemporanea di ben quattro punte: Quarenghi, Lumini e Franchi dietro al più avanzato Bojanic.

Dall'altra parte, il nuovo mister Gigi Zambelli (ex ct di Grumellese e Trevigliese, ha sostituito Piantoni in settimana) si affida invece a un solido 4-4-2 con Rastelli e Bonomi in attacco, davanti a un forte centrocampo, i cui fari sono Magoni (ex Napoli e Bologna) e Valoti (al Brescia qualche anno fa).

Parte benissimo la Nuova Albano, che già al 1' passa in vantaggio grazie al bomber Rastelli, che trasforma un discusso rigore subìto da se stesso. Al 15' il Salò rimette in pari i conti, grazie a uno splendido tiro al volo di Bojanic su passaggio di Lodrini. Proprio Lodrini (un ex), al 33' pecca d'ingenuità e si fa espellere per un fallaccio a metà campo.

Nonostante l'inferiorità numerica i gardesani continuano ad attaccare e al 43' si portano in vantaggio, ancora con Bojanic, che riceve palla da Cazzamalli e la spara alle spalle di Capodici.

Per ovviare all'uomo in meno, Bonvicini ridisegna l'assetto tattico e sacrifica proprio Bojanic per far posto a un difensore, Cittadini. Eppure in apertura (1') l'Albano fa 2-2 con l'ex professionista Magoni, che da fuori area fulmina Hofer.

Undici minuti e Salò di nuovo in vantaggio: gran numero di Franchi (forse il migliore in campo) che semina mezza difesa e mette al centro per Quarenghi, che fa fuori il portiere orobico e porta il risultato sul 3-2.

Quarenghi ci prende gusto e al 24' segna il quarto gol dei suoi: il bomber di Storo prende palla a metà campo, arriva in area palla al piede e la mette nel sacco con estrema facilità. A questo punto il pessimo direttore di gara espelle (in questo caso giustamente) Moretti per fallo di reazione.

In dieci i bergamaschi riescono però ad accorciare le distanze con un gran tiro dalla distanza del neo entrato Padula, che sorprende Hofer qui forse poco reattivo.

Segue un finale concitato, in cui gli ospiti si gettano disperatamente in avanti alla ricerca del gol, che però non arriverà.

Arriva invece il triplice fischio del direttore di gara, che sancisce la vittoria dei gardesani. Mai suono fu più dolce per i tifosi sugli spalti in leggera apprensione.

Quarenghi si accinge a segnare la rete del tre a due per il Salò

L'ALLENATORE NON GRADISCE LE TROPPE DISTRAZIONI

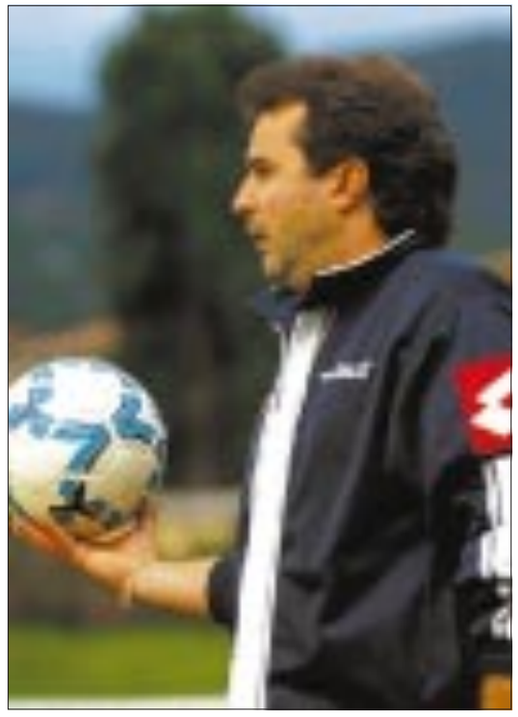
Bonvicini è soddisfatto ma...

SALÒ - Sole, vento, pioggia, grandine. C'è di tutto in questo indimenticabile Salò-Nuova Albano, finita con lo stesso risultato di un'altra sfida da leggenda, quell'Italia-Germania del '70 che è ancora oggi scolpita nella memoria di chi ha almeno quarant'anni.

Ma neppure chi si trovava al «Turina» ieri pomeriggio scorderà facilmente quanto ha visto. Alla fine è andata bene al Salò, che è riuscito a strappare con i denti una vittoria più che meritata.

Nel dopo gara la felicità dei gardesani è palpabile. Il primo a parlare è Slobodan «Boban» Bojanic, autore di una fantastica doppietta messa a segno nel primo tempo: «È stata una grande partita, che abbiamo meritato di vincere per come abbiamo giocato. E sono molto felice anche per la mia prestazione: segnare è sempre bellissimo, farlo in una partita così avvincente lo è ancora di più. Nel secondo tempo sono uscito per fare spazio a un difensore; eravamo in dieci ed era la scelta giusta. Speriamo di continuare così, la classifica ci sorride».

Di umore leggermente diverso è mister Bonvicini, soddisfatto del risultato ma non di qualche «distrazione» di troppo da parte dei suoi: «Vittoria meritata, tanto che dopo il loro primo gol, siamo sempre stati in vantaggio noi. La squadra ha giocato bene, è riuscita a ribaltare una situazione non semplice, giocando fra l'altro in dieci per buona parte dell'incontro».



Roberto Bonvicini allenatore del Salò

Il mister di Gavardo aggiunge però: «Sono soddisfatto per il risultato, la vittoria, i tre punti, ma no ho gradito certe distrazioni che potevano costarci molto, molto care. Sul 4-2 dovevamo gestire palla in modo diverso, evitando di regalare agli avversari tante occasioni gratuite. Bisogna essere più svegli, più cinici. Dovremo lavorare su questo aspetto».

Raggiante Giuliano Bertelli, addetto stampa del club gardesano: «Grande vittoria, arrivata al termine di un partita leggendaria. Match di questo genere riconciliano col calcio!».

Soddisfatto anche Aldo Caffi, presidente onorario del club, che in settimana è stato insignito del premio «Gasparo da Salò», riconoscenza attribuita annualmente dal Comune del Golfo ai cittadini che si sono distinti per impegno sociale.

Questo il suo commento: «Che partita, ma spero di non vederne altre... rischierei un infarto!».

c. pass.